

**SICUREZZA DEI CITTADINI****La Regione prova a boicottare il Patto proposto dai poliziotti**

— I rappresentanti territoriali dei sindacati di **Polizia** e **Polizia** municipale, il «Patto per la Sicurezza dei cittadini». Il documento, strutturato su 13 punti (dalla chiusura dei Campi Rom all'istituzione di un Assessorato alla Sicurezza guidato da una figura proveniente dalle Forze dell'Ordine) è stato presentato ieri ai candidati sindaco al Comune di Torino. «Quello che abbiamo presentato alla forze politiche è

un piano realizzabile, concreto e che individua soluzioni, non di destra o sinistra, ma di buon senso. Non ci interessano candidature o collocazioni partitiche». Ma la Regione che in un primo tempo aveva riservato una sala pubblica, l'ha poi negata 24 ore prima della presentazione suscitando non poche polemiche.

**Edoardo Cigolini** a pagina 3

**LA PROPOSTA DELLE FORZE DELL'ORDINE** Documento in 13 punti

# Campi rom e periferie degradate L'illegalità a Torino nasce da lì

*I sindacati di **polizia** presentano ai candidati sindaco il Patto per la sicurezza, ma la Regione gli revoca la sala pubblica*

**LA VOCE DEL SIULP**

«Il piano non è di destra nè di sinistra, ma solo di buon senso»

**Edoardo Cigolini**

— È stato presentato ieri mattina, presso l'Istituto Arti e Mestieri, in una conferenza stampa congiunta a cui erano presenti tutti i rappresentanti territoriali dei sindacati di **Polizia** e **Polizia** municipale, il «Patto per la Sicurezza dei cittadini». Il documento, strutturato su 13 punti (dalla chiusura dei Campi Rom all'istituzione di un Assessorato alla Sicurezza guidato da una figura proveniente dalle Forze dell'Ordine), secondo i proponenti dovrebbe finalmente sancire la fine del problema sicurezza nel capoluogo, e, nell'intenzione dei promotori, risolvere tutte quelle problema-

**LIARDO**

«Altro che percezione sbagliata, questa è la realtà di tutti i giorni»

tiche, dal degrado nelle periferie, ai campi rom, che hanno collocato Torino al centoduesimo posto nella classifica delle città sicure. «La nostra intenzione - ha spiegato il rappresentante del **Siulp** Eugenio Bravo - è quella di farci portavoce di una situazione di insicurezza che fino ad ora non è stata gestita a livello cittadino. Quello che abbiamo presentato alla forze politiche è un piano realizzabile, concreto e che individua soluzioni, non di destra o sinistra, ma di buon senso. Non ci interessano candidature o collocazioni partitiche. Per questa ragione - ha continuato - ci auguriamo che i candidati sindaco che intendono governare la cit-

**MARRONE**

«È inaccettabile che vengano negati gli spazi a chi ci difende»

tà possano sposare i nostri punti e realizzarli, così da liberare finalmente Torino dall'illegalità dei Campi Rom, dei mercati abusivi, degli stabili comunali occupati covo di illegalità, come l'ex Moi, e dalle situazioni di spaccio e degrado delle periferie». Una condivisione partita già col piede sbagliato da parte dello schieramento di centrosi-



Quotidiano

Direttore: Fulvio Basteris

Lettori Audipress 12/2013: 9.478

nistra, dopo la revoca da parte dell'Assessorato al Lavoro, a meno di 24 ore dall'incontro, all'utilizzo della sala pubblica. «Evidentemente diamo fastidio a qualcuno - ha esordito Pietro Di Lorenzo del Siap/anfp - e per questo motivo all'ultimo minuto alcune forze hanno tentato di impedirci di esprimere la nostra posizione. Abbiamo però intenzione di portare questo Piano per la Sicurezza a conoscenza della cittadinanza e dimostrare così, a questi personaggi, attraverso le migliaia di firme che raccoglieremo nei quartieri della città in queste settimane, quanto il problema sicurezza sia sentito». A seguito degli interventi dei rappresentanti sindacali, il primo tra tutti ad intervenire è stato il candidato sindaco Francesco Morano, presente in sala insieme ad al-

cuni esponenti del centrodestra a sostegno della proposta delle Forze di Polizia: «Sottoscrivo ciascuna delle parole scritte in questo documento - ha dichiarato il notaio - e posso dire che all'interno del mio programma elettorale molti di questi punti sono già presenti. Il mio impegno sarà quello, in caso di vittoria, di realizzare i punti di competenza del sindaco e di fare da cassa di risonanza per le problematiche da affrontare in sede nazionale. Sarà poi inoltre fondamentale - ha concluso - lavorare per diminuire la povertà in città, prima causa di delinquenza». Mirato a dare le giuste responsabilità sulla situazione attuale invece l'intervento di Maurizio Marrone (Fratelli d'Italia): «È inaccettabile che vengano negati spazi pubblici a coloro che difendono le nostre città, quando ai centri sociali e

consentito il libero utilizzo di spazi comunali. L'appello che faccio - ha affermato Marrone - è quindi di andare a verificare, in Internet, le posizioni dei vari partiti e i voti in aula in questi anni sui temi caldi quali campi rom e degrado. Per evitare il rischio di farsi trarre in inganno dai soliti personaggi che promettono in campagna elettorale e poi non mantengono le promesse». In rappresentanza del candidato sindaco Roberto Rosso è poi intervenuto infine anche Enzo Liardo: «Occorre finalmente risolvere quella che alcuni dicono essere una percezione non corrispondente alla realtà, ma che noi sappiamo invece essere drammaticamente reale, vivendola ogni giorno sulla nostra pelle. Mi auguro che con l'aiuto delle Forze di Polizia si possano prendere posizioni forti, anche davanti al Prefetto, per reclamare una soluzione al problema».



**EMERGENZE COSTANTI**  
I campi rom sono una delle tante criticità legate alle periferie della città di Torino